



Videotime (Mediaset) : 4 ore di sciopero venerdì 20 luglio 2012

Esternalizzazione delle sedi Regionali dei centri di produzione: non è accettabile mettere fuori dall'azienda un'attività centrale.

La protesta, la lotta e il confronto devono continuare per trovare una soluzione alternativa per le attività e i lavoratori addetti. Videotime con circa 1000 dipendenti dovrebbe subire una esternalizzazione di 74 tecnici dei 10 centri di produzione (Torino, Genova, Venezia, Bologna, Firenze, Ascoli, Napoli, Bari, Cagliari e Palermo). Ma questo rischia di essere solo l'anticipo di una partita più grossa che può compromettere molti altri posti di lavoro. La nascita della società ad hoc Ten-Eleven srl (con il solito ex dirigente del gruppo Mediaset) lascia intravedere poco di buono. Inoltre vogliono farci perdere tempo a discutere sulle mancate garanzie e la salvaguardia dei trattamenti attuali. La scelta della società di risparmiare 2,5 milioni di euro sulle spalle dei lavoratori quando gli azionisti si sono intascati oltre un miliardo la dice lunga sulla intenzione di non rinunciare a niente e far pagare i soliti.

I sindacati **SLAI Cobas e USB (Unione Sindacale di Base) e le rispettive RSU sostengono e promuovono le 8 ore di sciopero** (4 ore sono ancora da decidere e si dovrebbe studiare come farle pesare il più possibile). E' chiaro a tutti che questo primo pacchetto di protesta non basterà a far cambiare idea alla direzione del gruppo Mediaset.

Perciò **SLAI Cobas e USB propongono di discutere come dare continuità nella lotta con altre proteste**, un altro pacchetto di ore di sciopero e tutte le azioni di disturbo e contrasto che vanno decise per evitare che si completi la cessione di ramo d'azienda. La **salvaguardia del posto di lavoro non può essere delegata alle aule dei Tribunali** per contrattare qualcosa di residuale.

E' in gioco il futuro dei posti di lavoro e l'integrità di Videotime perciò le proposte e le azioni di lotta dovrebbero vedere il contributo e la solidarietà di tutti/e.

Tra le proposte e le soluzioni alternative per le attività che ci sono e ci saranno, possiamo cominciare a pensare che invece di lasciarle gestire ad ex dirigenti, potrebbe essere giunta l'ora da parte dei lavoratori di dimostrare che il loro lavoro lo sanno fare.

Per contatti: RSU SLAI Cobas - **Paolo Casamassima** 347.7588159 RSU USB - **Vittorio Giorno** 349.8312058

USB - Casa Sindacati di Base: infosindacale@gmail.com

<http://www.facebook.com/casasindacatidibase>

Cassina de' Pecchi Via Roma 81 20060 (Mi) tel. 0295299551 fax 0225137196

SLAI Cobas Viale Liguria, 49 - 20143 Milano - tel.– fax 02.8392.117